

DON VITTORIO DATTRINO SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via FRATELLI BARBERIS 17 SALUGGIA 13040 VC Italia
Codice Fiscale	02040010023
Numero Rea	VC 178481
P.I.	02040010023
Capitale Sociale Euro	3300000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	873000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	564	37
5) avviamento	0	0
7) altre	544	990
Totale immobilizzazioni immateriali	1.108	1.027
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	7.337.018	7.550.350
2) impianti e macchinario	97.608	111.790
3) attrezzature industriali e commerciali	79.023	104.519
4) altri beni	82.081	101.929
Totale immobilizzazioni materiali	7.595.730	7.868.588
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	5	5
Totale partecipazioni	5	5
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	214	214
Totale crediti verso altri	214	214
Totale crediti	214	214
Totale immobilizzazioni finanziarie	219	219
Totale immobilizzazioni (B)	7.597.057	7.869.834
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	13.972	16.235
Totale rimanenze	13.972	16.235
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	504.871	582.040
Totale crediti verso clienti	504.871	582.040
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.881	21.812
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.320	3.480
Totale crediti tributari	10.201	25.292
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	3.411
Totale crediti verso altri	-	3.411
Totale crediti	515.072	610.743
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	151.754	40.960
3) danaro e valori in cassa	2.015	2.821
Totale disponibilità liquide	153.769	43.781
Totale attivo circolante (C)	682.813	670.759

D) Ratei e risconti	14.955	13.850
Totale attivo	8.294.825	8.554.443
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.300.000	3.300.000
V - Riserve statutarie	102.622	102.622
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti a copertura perdite	312.298	159.227
Varie altre riserve	1	(1)
Totale altre riserve	312.299	159.226
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.067.008)	(1.067.008)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	120.412	153.071
Totale patrimonio netto	2.768.325	2.647.911
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	20.000	-
Totale fondi per rischi ed oneri	20.000	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	948.007	878.374
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	410.000	482.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	410.000	482.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	158.275	307.948
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.185.764	3.400.204
Totale debiti verso banche	3.344.039	3.708.152
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	282.585	284.711
Totale debiti verso fornitori	282.585	284.711
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	57.032	81.395
Totale debiti tributari	57.032	81.395
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	84.260	84.228
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	84.260	84.228
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	158.201	156.517
Totale altri debiti	158.201	156.517
Totale debiti	4.336.117	4.797.003
E) Ratei e risconti	222.376	231.155
Totale passivo	8.294.825	8.554.443

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.543.038	4.479.316
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	28.574	38.499
altri	3.688	6.823
Totale altri ricavi e proventi	32.262	45.322
Totale valore della produzione	4.575.300	4.524.638
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	362.281	338.079
7) per servizi	807.660	907.403
8) per godimento di beni di terzi	47.318	38.625
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.870.420	1.806.855
b) oneri sociali	578.360	570.213
c) trattamento di fine rapporto	143.306	207.951
e) altri costi	22.445	33.645
Totale costi per il personale	2.614.531	2.618.664
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	624	1.044
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	285.589	184.044
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.513	2.924
Totale ammortamenti e svalutazioni	288.726	188.012
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.263	3.793
14) oneri diversi di gestione	145.043	164.523
Totale costi della produzione	4.267.822	4.259.099
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	307.478	265.539
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.035	66
Totale proventi diversi dai precedenti	2.035	66
Totale altri proventi finanziari	2.035	66
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	163.719	81.327
Totale interessi e altri oneri finanziari	163.719	81.327
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(161.684)	(81.261)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	145.794	184.278
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	25.382	31.207
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	25.382	31.207
21) Utile (perdita) dell'esercizio	120.412	153.071

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	120.412	153.071
Imposte sul reddito	25.382	31.207
Interessi passivi/(attivi)	147.234	57.920
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	5.664	4.410
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	298.692	246.608
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	20.000	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	286.213	185.088
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	143.306	207.951
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	449.519	393.039
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	748.211	639.647
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.263	3.793
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	77.169	(113.299)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.126)	(21.568)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.105)	1.963
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(8.779)	(10.745)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	22.849	(70.540)
Totale variazioni del capitale circolante netto	90.271	(210.396)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	838.482	429.251
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(147.234)	(57.920)
(Imposte sul reddito pagate)	(52.376)	(6.282)
Altri incassi/(pagamenti)	(73.673)	(232.477)
Totale altre rettifiche	(273.283)	(296.679)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	565.199	132.572
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(12.731)	(12.400)
Disinvestimenti	(5.664)	(4.410)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(705)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(19.100)	(16.810)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(149.673)	68.550
(Rimborso finanziamenti)	(286.440)	(163.548)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(436.111)	(94.998)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	109.988	20.764
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	40.960	22.128

Danaro e valori in cassa	2.821	889
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	43.781	23.017
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	151.754	40.960
Danaro e valori in cassa	2.015	2.821
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	153.769	43.781

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC; le uniche compensazioni hanno riguardato debiti e crediti tributari o contributivi.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate dalle recenti turbolenze economiche e geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. In particolare, preoccupa il prezzo delle materie prime energetiche, elemento oggi più che mai centrale, a causa dei forti shock causati prima di tutto dalla nascita del conflitto in Ucraina, con le relative sanzioni alla Russia, e poi dallo scoppio del tumulto in Medio Oriente, che ha avuto anch'esso un forte impatto sul prezzo di tali materie prime. A questo, si aggiunga un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita, una debole domanda esterna e un inasprimento della politica monetaria.

Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi sul bilancio, considerando che i **ricavi** anche nel corrente esercizio hanno continuato ad incrementarsi del **1,42%** con un aumento di euro **63.722** che ha portato la nostra società ad un volume di ricavi stabilmente sopra i 4,5 mln di euro.

Nel dettaglio, rispetto all'esercizio precedente, le "*prestazioni di servizi CDR Cittadella*" sono rimaste invariate con un incremento trascurabile (=%), le "*prestazioni di servizio accoglienza Villette*" hanno registrato un lieve aumento pari ad euro 47.436 (**+3,10%**), mentre le "*prestazioni di servizio accoglienza Borghetto*" hanno registrato un incremento di euro 16.705 (**+4,25%**), le altre voci di ricavo hanno avuto aumenti trascurabili.

Mentre i **costi** di produzione, sostenuti per euro 4.267.822 sono rimasti praticamente invariati **+ 8.273 (+0,2%)**, e ciò ha generato un **utile** ante imposte di euro **145.794** con una riduzione rispetto al precedente esercizio del **-20,89%**

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale e nel piano di occupazione dei posti letto disponibili, oltre all'incremento dei servizi offerti

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani

futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Il **marginale operativo lordo (MOL)** è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale), il deprezzamento di beni e gli ammortamenti.

Il MOL coincide con l'**EBITDA** (*Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*, ovvero "utili prima degli interessi, delle imposte, del deprezzamento e degli ammortamenti"), risulta indicato per comparare i risultati di diverse aziende che operano in uno stesso settore attraverso i multipli comparati.

Poiché l'EBITDA è una rapida approssimazione del valore dei flussi di cassa prodotti da una azienda, esso è utilizzato per approssimare il valore della stessa nel settore in cui opera.

L'EBITDA può essere inoltre utilizzato per calcolare il risultato operativo di un'azienda, partendo dall'utile lordo, togliendo le imposte, gli ammortamenti, i deprezzamenti e gli interessi dell'azienda. Rispettivamente se i costi saranno maggiori dei ricavi, si avrà una perdita, se figureranno dei ricavi maggiori dei costi, si avrà un utile.

Il MOL è un dato più importante dell'utile per gli analisti finanziari perché permette di vedere chiaramente se l'azienda è in grado di generare ricchezza tramite la gestione operativa, escludendo quindi le scelte operate dagli amministratori dell'azienda (ammortamenti e accantonamenti, ma anche la gestione finanziaria), le quali non sempre forniscono una visione corretta dell'andamento aziendale.

Il MOL è l'autofinanziamento "potenziale" in quanto identifica il flusso che potenzialmente l'impresa originerebbe dalla gestione corrente se tutti i ricavi fossero stati riscossi e tutti i costi correnti fossero stati pagati nell'anno. Pertanto, come già ampiamente indicato nella relazione sulla gestione degli Amministratori, risulta doveroso precisare che la nostra società, pur in presenza di perdite o utili civili ridotti, ha costantemente generato negli anni un MOL decisamente positivo che denota la capacità della gestione operativa e dell'organo amministrativo di creare "ricchezza" consentendo altresì la copertura degli oneri finanziari determinati dai mutui e finanziamenti contratti per ampliare la struttura ed i servizi offerti in un'ottica futura di continuo miglioramento della struttura nel suo complesso.

	2019	2020	2021	2022	2023
RICAVI DI VENDITA	4.047.245	4.033.824	4.158.844	4.479.316	4.543.038
MARGINE OPERATIVO LORDO	339.096	280.032	76.617	453.551	596.204
MOL % SU RICAVI	8,37%	6,94%	1,84%	10,12%	13,12%

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- altri oneri pluriennali.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono espese in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.108.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli

conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 564.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo e sono ammortizzati in n. 5 anni;

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 544, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano oneri pluriennali sostenuti a seguito dell'ottenimento di mutui (costi di stipula e costi di erogazione o avanzamento lavori). La capitalizzazione dei costi è stata fatta a partire dall'esercizio 2003 in quanto solo in quel periodo la società ha avuto la certezza dell'erogazione del mutuo e sono stati iscritti tra le immobilizzazioni in quanto la società si è avvalsa della facoltà di usufruire della norma transitoria disposta dal D.lgs. 139/2015, per effetto della quale i costi accessori su finanziamenti relativi ad operazioni effettuate anteriormente alla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015 possono continuare a essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti anziché essere iscritti nei risconti attivi in applicazione del criterio di valutazione dei debiti al costo ammortizzato introdotto dal predetto Decreto.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2023	1.108
Saldo al 31/12/2022	1.027
Variazioni	81

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	15.644	23.503	68.688	8.932	116.767
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.644	23.466	68.688	7.942	115.740
Valore di bilancio	0	37	0	990	1.027
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	705	-	-	705
Ammortamento dell'esercizio	-	177	-	447	624
Totale variazioni	-	528	-	(447)	81

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di fine esercizio					
Costo	15.644	24.208	68.688	8.932	117.472
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.644	23.644	68.688	8.389	116.364
Valore di bilancio	0	564	0	544	1.108

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 7.595.730, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Tutte le immobilizzazioni materiali sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti e prevede l'applicazione delle quote piene di ammortamento - ad eccezione dei fabbricati al 2,25% - in quanto l'intera struttura ha raggiunto la quasi totalità del proprio potenziale e gli investimenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti sono effettivamente entrati in funzione nel loro complesso. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	2,25%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	7,50%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	15%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Arredamento	15%

I coefficienti di ammortamento sono stati adeguati all'utilizzo dei beni e al completamento del processo di messa in funzione.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato dall'area di sedime, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono. Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici avvalendosi della relazione di stima redatta in occasione del conferimento, dalla quale è risultato quanto segue:

Immobile	Area di sedime	Valore Fabbricato	Totale
Via Barberis	311.704	1.246.818	1.558.522
Via Carra	199.445	797.781	997.226

Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui "il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono"), si precisa che dalla "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" predisposta dall'OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato cielo-terra: tale principio è stato correttamente seguito nella redazione del bilancio della nostra società.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2023	7.595.730
Saldo al 31/12/2022	7.868.588
Variazioni	-272.858

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	10.129.242	242.790	312.640	597.132	11.281.803
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.578.892	131.000	208.123	497.494	3.415.508
Valore di bilancio	7.550.350	111.790	104.519	101.929	7.868.588
Variazioni nell'esercizio					

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	-	2.541	5.724	9.920	18.184
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	25	7.339	1.578	8.942
Ammortamento dell'esercizio	216.820	16.698	23.881	28.190	285.589
Altre variazioni	3.489	-	-	-	3.489
Totale variazioni	(213.332)	(14.182)	(25.496)	(19.848)	(272.858)
Valore di fine esercizio					
Costo	10.132.730	245.152	297.042	590.133	11.265.057
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.795.713	147.544	218.021	510.343	3.671.620
Valore di bilancio	7.337.018	97.608	79.023	82.081	7.595.730

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	219
Saldo al 31/12/2022	219
Variazioni	0

Esse risultano composte da partecipazioni nel consorzio CONAI e cauzioni per utenze.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 5, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti verso altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 214 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che, trattandosi di cauzioni su utenze, la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono nulle trattandosi di cauzioni; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto le somme oggetto di cauzione non maturano alcun tipo di interesse.. Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale che coincide con il valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	5	5
Valore di bilancio	5	5
Valore di fine esercizio		
Costo	5	5
Valore di bilancio	5	5

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	214	0	214	214
Totale crediti immobilizzati	214	0	214	214

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "*crediti verso altri*", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 214.

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
CAUZIONI ATTIVE SU UTENZE	214

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 682.813. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 12.054.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 13.972.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	16.235	(2.263)	13.972
Totale rimanenze	16.235	(2.263)	13.972

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 2.513.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al valore

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, cc. 184-197 della L. 160/2019 e l'art. 1, cc. 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) e ss. mm. dispongono misure agevolative per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati.

Si evidenzia che tra i crediti d'imposta per contributi in conto impianti sono ancora presenti:

- i crediti d'imposta di cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019 e all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativi agli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati negli esercizi 2019 e/o 2020, non ancora utilizzati.

Crediti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

CREDITI TRIBUTARI COMPENSATI	Importi a inizio esercizio	Importi compensati	Importi a fine esercizio
Credito d'imposta Beni Strumentali	3.480	1.160	2.320
Bonus "energia elettrica - gas"	21.812	21.812	0

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 515.072.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	582.040	(77.169)	504.871	504.871	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	25.292	(15.091)	10.201	7.881	2.320
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.411	(3.411)	-	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	610.743	(95.671)	515.072	512.752	2.320

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 153.769, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	40.960	110.794	151.754
Denaro e altri valori in cassa	2.821	(806)	2.015
Totale disponibilità liquide	43.781	109.988	153.769

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 14.955.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	13.850	1.105	14.955
Totale ratei e risconti attivi	13.850	1.105	14.955

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2023	31/12/2022
Risconti attivi su assicurazioni	11.499	11.204
Risconti attivi su spese di pubblicità	647	647
Risconti attivi su assicuraz. automezzi strumentali	1.072	1.047
Risconti attivi su prestazioni di servizio	418	415
Risconti attivi su spese telefoniche	34	103
Risconti attivi su canoni di assistenza	1.285	434
TOTALE	14.955	13.850

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	14.955	-	-

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.768.325 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 120.414.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	3.300.000	-	-		3.300.000
Riserve statutarie	102.622	-	-		102.622
Altre riserve					
Versamenti a copertura perdite	159.227	153.071	-		312.298
Varie altre riserve	(1)	2	-		1
Totale altre riserve	159.226	153.073	-		312.299
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.067.008)	-	-		(1.067.008)
Utile (perdita) dell'esercizio	153.071	-	153.071	120.412	120.412
Totale patrimonio netto	2.647.911	153.073	153.071	120.412	2.768.325

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA DA ARROTONDAMENTO	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	3.300.000		B	3.300.000	-
Riserve statutarie	102.622		A-B-D-E	102.622	-
Altre riserve					
Versamenti a copertura perdite	312.298	B		312.298	190.773
Varie altre riserve	1			1	-
Totale altre riserve	312.299			312.299	190.773
Utili portati a nuovo	(1.067.008)			(1.067.008)	-
Totale	2.647.913			2.647.913	190.773
Quota non distribuibile				2.647.913	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	20.000	20.000
Totale variazioni	20.000	20.000
Valore di fine esercizio	20.000	20.000

Nel presente bilancio, l'organo Amministrativo ha correttamente valutato e ritenuto adeguato appostare un accantonamento per il prossimo rinnovo contrattuale (CCNL UNEBA) ritenendo stimabile un importo unatantum di euro 20.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 948.007;
- nelle voci D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2023 per euro 1.106. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 126.801
Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	878.374
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	126.801
Utilizzo nell'esercizio	(63.782)
Altre variazioni	6.614
Totale variazioni	69.633
Valore di fine esercizio	948.007

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 4) Debiti verso Banche per euro 158.275
- alla voce D 7) Debiti verso Fonderi per euro 282.585
- alla voce D 12) Debiti Tributari per euro 57.032
- alla voce D 13) Debiti verso INPS per euro 84.260
- alla voce D 14) Debiti verso altri per euro 158.201

aventi scadenza inferiore a 12 mesi.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si tratta dei seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 3) Debiti verso soci per Finanziamenti per euro 410.000
- alla voce D 4) Debiti verso Banche per mutui per euro 3.185.764

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 282.585, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI	154.228
DEBITI VERSO SINDACATI SU RETRIBUZIONI	468
DEBITI CESSIONE 1/5 STIPENDIO	3.505
TOTALE	158.201

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 4.336.117.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	482.000	(72.000)	410.000	-	410.000	-
Debiti verso banche	3.708.152	(364.113)	3.344.039	158.275	3.185.764	2.903.764
Debiti verso fornitori	284.711	(2.126)	282.585	282.585	-	-
Debiti tributari	81.395	(24.363)	57.032	57.032	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	84.228	32	84.260	84.260	-	-
Altri debiti	156.517	1.684	158.201	158.201	-	-
Totale debiti	4.797.003	(460.886)	4.336.117	740.353	3.595.764	-

Si precisa che nei debiti verso le Banche, la quota scadente oltre l'esercizio è comprensiva anche della quota capitale che scadrà nell'esercizio 2024 di euro 214.757.

Per una migliore lettura e chiarezza espositiva sulla scadenza dei debiti verso banche entro l'esercizio successivo il dato di bilancio può essere così riclassificato:

	ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO (importo comprensivo della quota capitale mutui da restituire nel 2024)	OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO
DEBITI VERSO BANCHE	373.032	2.971.007

I mutui contratti in esercizi precedenti erano prossimi alla scadenza del loro periodo di ammortamento (2027 e 2031), ma per adeguare l'importo della rata agli attuali flussi di cassa, l'organo amministrativo ha ritenuto opportuno rinegoziare la scadenza per entrambi ed uniformandola.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

NATURA DEL DEBITO E SOGGETTO CREDITORE	DURATA	IMPORTO EROGATO	DEBITO RESIDUO AL 31.12.2023	VALORE E NATURA DELLA GARANZIA	SCADENZA
MUTUO IPOTECARIO (VIA CARRA)	30 ANNI	1.500.000	729.111	4.000.000	30.06.2041
MUTUO IPOTECARIO (VIA BARBERIS)	34 ANNI	3.600.000	2.174.653	7.200.000	29.11.2041

I restanti debiti oltre l'esercizio hanno durata inferiore ai cinque anni.

Tra i debiti si segnala che:

- il mutuo Banca Prossima erogato nel 2009 (senza garanzie) e con scadenza a novembre 2024 ed il mutuo contratto nel corso dell'esercizio 2019 con la Banca Prossima (senza garanzie) per la ristrutturazione di porzione del fabbricato di Via Barberis denominato "Ex Distretto", scadente a dicembre 2023, sono stati oggetti di rimodulazione con l'istituto San Paolo ed estinti anticipatamente, con erogazione di unico finanziamento a giugno 2022 dell'importo complessivo di euro 330.000 con restituzione in 66 rate mensili (di cui 3 in preammortamento) e scadenza dicembre 2027 senza alcuna garanzia reale;
- il mutuo Biverbanca, definitivamente erogato per un importo di € 1.500.000 prevede una garanzia reale consistente nell'iscrizione di una ipoteca sugli immobili della società per un valore di € 4.000.000;
- il mutuo Biverbanca definitivamente erogato per un importo di € 3.600.000, è garantito da ipoteca sugli immobili della società per un valore di € 7.200.000.

Nell'esercizio 2020, per far fronte alle necessità dell'emergenza sanitaria, la nostra società ha stipulato un nuovo finanziamento con garanzia statale dell'importo di euro 30.000 della durata complessiva di 60 mesi di cui 24 in preammortamento con scadenza 10.08.2026.

Tenuto conto delle rate già pagate, il debito dei finanziamenti e dei mutui della società, la cui durata residua è superiore a 5 anni, ammonta a € 2.903.764

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

NATURA DEL DEBITO E SOGGETTO CREDITORE	DURATA	SCADENZA	IMPORTO EROGATO	DEBITO RESIDUO AL 31.12.2023	VALORE DELLA GARANZIA
BIVERBANCA - MUTUO IPOTECARIO (VIA CARRA)	30 ANNI	2041	1.500.000	729.111	4.000.000
BIVERBANCA - MUTUO IPOTECARIO (VIA BARBERIS)	34 ANNI	2041	3.600.000	2.174.653	7.200.000

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	410.000	410.000
Debiti verso banche	2.903.764	2.903.764	440.275	3.344.039
Debiti verso fornitori	-	-	282.585	282.585
Debiti tributari	-	-	62.913	57.032
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	84.260	84.260
Altri debiti	-	-	158.201	158.201
Totale debiti	2.903.764	2.903.764	1.438.234	4.336.117

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia prestata	reale	Modalità di rimborso
BIVERBANCA SPA	Mutuo ipotecario	30.06.2041	SI	Ipoteca immobile via Carra	su	Quote Costanti
BIVERBANCA SPA	Mutuo ipotecario	29.11.2041	SI	Ipoteca immobile Barberis	su via	Quote Costanti

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti:

- dal socio Istituto delle Suore di Maria Consolatrice per complessivi euro 410.000;

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei suddetti finanziamenti al costo ammortizzato, in quanto si tratta di finanziamento infruttifero e pertanto la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono del tutto assenti.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 222.376.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	231.155	(11.221)	219.934
Risconti passivi	-	2.442	2.442
Totale ratei e risconti passivi	231.155	(8.779)	222.376

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2023	31/12/2022
Risconti passivi su prestazioni di servizi CDR Cittadella	2.442	-
Totale	2.442	0

Ratei passivi	31/12/2023	31/12/2022
Ratei passivi su stipendi e salari	164.079	171.062
Ratei passivi su contributi previdenziali	49.347	50.636
Ratei passivi su interessi finanz./mutui	1.284	925
Ratei passivi su assicurazioni	5.224	4.752
Ratei passivi su interessi bancari e oneri bancari	-	3.780
Totale	219.934	231.155

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	219.934	-	-
Risconti passivi	2.442	-	-

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 4.543.038.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 32.261.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi CDR Cittadella	2.511.283
Prestazioni di servizi accoglienza Villette	1.576.404
Prestazioni di servizio Mensa	12.670
Prestazioni servizio Distretto	32.000
Altre prestazioni di servizio	1.471
Prestazioni di servizio accoglienza Borghetto	409.206
Abbuoni e arrotondamenti attivi	6
Totale	4.543.038

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 28.574 e comprende:

- il contributo oggetto del credito d'imposta energia elettrica e gas per euro 28.574.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile non è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni, ma è stata separatamente indicata in conto specifico alla voce B.14). Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 4.267.822, con una riduzione di euro 116.881 rispetto al passato esercizio.

Costi: effetti crisi materie prime/energia

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia, dopo il notevole incremento avvenuto nell'esercizio precedente, si sono assestati su valori inferiori ma sempre elevati rispetto a tutti i precedenti esercizi. Nel bilancio corrente ammontano a complessivi euro 170.783 con una riduzione rispetto all'anno precedente di euro 89.692.

I costi delle utenze rappresentano il 4,12% di tutti i costi di produzione.

TIPOLOGIA UTENZA	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
GAS-RISCALDAMENTO	60.490	129.482	107.418
ENERGIA ELETTRICA	80.273	130.993	63.365
TOTALI	140.763	260.475	170.783

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione di beni iscritti nelle immobilizzazioni.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

La sotto-voce C.16 d) "Proventi finanziari diversi dai precedenti" comprende:

- gli interessi attivi su conti correnti e depositi bancari per euro 2.035

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	163.416
Altri	303
Totale	163.719

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A.5) del Conto economico, per l'importo di euro 28.574, il ricavo relativo a contributi (credito d'imposta energia elettrica).

Si evidenzia che il suddetto ricavo rappresenta un evento che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Voce di ricavo	Importo	Natura
A5)	28.574	CREDITO D'IMPOSTA ENERGIA ELETTRICA E GAS
Totale	28.574	

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce B 14) del Conto economico, per l'importo di euro 117.917, il costo relativo a sopravvenienze passive, minusvalenze patrimoniali ed iva indetraibile pro-rata.

Si evidenzia che il suddetto costo rappresenta una componente che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Voce di costo	Importo	Natura
B 14)	34	SOPRAVVENIENZE PASSIVE
B 14)	5.664	MINUSVALENZE PATRIMONIALI
B 14)	112.219	IVA INDETRAIBILE PRO-RATA
Totale	117.917	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi

importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;

- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.;

Il debito per IRES dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è indicato in misura corrispondente al rispettivo importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, al netto dell'acconto versato relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, tenuto conto della dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Il credito per IRES dell'esercizio, iscritti alla voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, accoglie, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, le imposte contabilizzate in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	73
Operai	15
Totale Dipendenti	88

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	11.120	34.528

I compensi spettanti agli amministratori e ai Sindaci sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci,

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

L'incarico di revisione legale è affidato al Collegio Sindacale. Non esistono, quindi, corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427n. 16-bis c.c. oltre quelli compresi nel compenso del Collegio Sindacale.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

NO emissione – Solo azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a euro 3.300.000, è rappresentato da numero 3.300 azioni ordinarie di nominali euro 1.000 cadauna. Si precisa che al 31/12/2023 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla nostra società sono state evidenziate nei prospetti precedenti.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

La nostra società non ha assunto impegni o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis – Nessun vantaggio economico “non generale” ricevuto

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, alla società non sono stati erogati sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al c. 125-bis dell'art. 1 della L. 124/2017.

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 120.412, alla ricostruzione della "Riserva copertura perdite" ad esito degli apporti del Socio Congregazione per € 37.702 e la differenza alla copertura delle perdite pregresse.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, nessun beni della società risulta essere stato oggetto di rivalutazione.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2023

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Versamenti soci in c.to capitale	312.298

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Riccardo Ranghino, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Relazione sulla
Gestione al
bilancio
d'esercizio
chiuso al

31/12/2023

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Esercizio dal 01/01/2023
al 31/12/2023

Sede in Via FRATELLI BARBERIS 17, 13040 SALUGGIA VC

Capitale sociale euro 3.300.000

interamente versato

Cod. Fiscale 02040010023

Iscritta al Registro delle Imprese di CAMERA COMM. MONTEROSA LAGHI ALTO PIEMONTE
nr. 02040010023

Nr. R.E.A. 178481

Introduzione

Signori azionisti,
il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2023, che hanno portato un Utile di euro 120.412 .

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2023 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

La mission della società è la creazione di valore per tutti i soggetti direttamente coinvolti nelle attività sociali: azionisti, clienti e dipendenti.

Tale obiettivo è perseguito attraverso la continua offerta di servizi innovativi e soluzioni per il benessere della persona che riteniamo essere in linea con le esigenze del mercato e con il livello della nostra residenza.

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- assemblea degli azionisti, organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della società, nominando il consiglio di amministrazione, approvando il bilancio e modificando lo statuto;
- consiglio di amministrazione, che opera per il tramite degli amministratori delegati;
- collegio sindacale incaricato altresì della revisione legale del bilancio.

Il consiglio di amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi e detiene, entro l'ambito dell'oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per statuto non siano espressamente riservati all'assemblea e ciò al fine di provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria della società.

Il collegio sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati dall'assemblea degli azionisti, che durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dalla carica.

La società si è dotata di un sistema di controllo interno costituito da regole, procedure e struttura organizzativa volte a monitorare:

- l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali;
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria;
- il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e procedure interne;
- la salvaguardia del patrimonio aziendale.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA', DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Caratteristiche della società in generale

Situazione generale della società: descrizione contesto e risultati

L'esercizio chiuso al 31/12/2023 ha visto chiudersi il ventiduesimo anno di attività della società, costituita il 26/11/2001. La creazione di una società per azioni mista tra un ente pubblico, il Comune di Saluggia, ed un soggetto privato, l'Istituto delle Suore di Maria Consolatrice, si rifà al disposto della Legge N. 328 del 08/11/2000 che prevede l'integrazione tra i servizi di carattere socio - sanitario offerti dalla pubblica amministrazione e quelli di analoga natura offerti dagli organismi privati, nello spirito di promuovere l'utilizzo coordinato delle risorse, assicurare qualità, continuità ed efficienza dei servizi offerti, adeguandoli alle reali esigenze della popolazione.

La situazione della Società nei vari settori in cui ha operato può essere così riassunta in riferimento alle due principali tipologie di servizi offerti.

PREMESSA

Nel corso dell'esercizio si segnala che l'unificazione delle funzioni direttive e di coordinamento, avvenuta ad inizio 2023, ha permesso una migliore gestione e dialogo con i servizi e le ASL territoriali Piemontesi, permettendo valutazioni, inserimenti e spostamenti nelle rispettive comunità.

R.S.A. PER ANZIANI "La Cittadella" (40 posti letto)

Nel corso dell'esercizio 2023 la capienza dei posti letto per anziani non autosufficienti si è mantenuta sugli stessi dati di accoglienza dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio si è mantenuta una capienza totale sempre a saturazione di posti disponibili.

RAF DISABILI "La Cittadella" tipo A (10 posti letto) e RAF tipo B (10 posti letto)

Entrambi i nuclei hanno sempre mantenuto una saturazione del 100% della copertura dei posti letto, accogliendo ospiti con patologie importanti e invalidanti.

Il sistema di assistenza, cura e riabilitazione messo in atto nei due nuclei RAF, ha consentito un apprezzabile miglioramento delle condizioni psico-fisiche dei soggetti inseriti.

Il modello gestionale delle attività è ispirato alla qualità ed al miglioramento continuo, favorendo il lavoro in equipe che pone al centro il controllo dei processi e la qualità del servizio.

L'organizzazione delle attività quotidiane è stata in grado di promuovere e sostenere il benessere e l'autonomia.

CENTRI DI ACCOGLIENZA PER DISABILI, COMUNITA' ALLOGGIO, ECC. "Le Villette"

La struttura delle Villette ha proseguito nell'accoglienza di minori e giovani con problemi complessi a carattere socio-sanitario.

È stato un anno importante in termini di ricavi e saturazione, le tre comunità presenti alle Villette, Letizia e Lilly (disabili gravi) e la Comunità riabilitativa psicosociale (C.R.P.) per minori, hanno già nei primi mesi accolto nuovi ospiti riportando la saturazione a capienza massima di posti ammissibili.

RAF DISABILI "Le Villette" tipo A LETIZIA + LILLY (17 posti letto)

La comunità Letizia, che negli anni passati era stata privata di ospiti spostati presso la nuova comunità Il Borghetto, ha accolto nuovi inserimenti riportandosi sui numeri di saturazione massimi, mentre la comunità Lilly prosegue con l'accoglienza di disabili afferenti alla sfera autistica, ospiti particolarmente istituzionalizzati e da tanti anni presenti nella struttura.

C.R.P. (comunità riabilitativa psicosociale) per minori Falami (9 p.l.)

A differenza delle altre comunità sopra citate, in questo caso si prevede un percorso temporale definito dalla normativa; la comunità in questione, pur riscontrando dimissioni per raggiunti limiti di età ha saputo accogliere nuovi ragazzi provenienti anche da ASL e servizi territoriali limitrofi.

Pur segnalando l'oggettiva difficoltà nella gestione degli ospiti, particolarmente complessa sia per età che per patologie, si riscontrano richieste quotidiane di inserimenti da servizi sul territorio a causa dell'estrema carenza di comunità analoghe e spesso da altre regioni.

Vista l'oggettiva difficoltà nell'accogliere minori con tali patologie, la comunità raggiunge raramente l'occupazione massima ammissibile.

COMUNITA' SOCIO-ASSISTENZIALE DISABILI GRAVI - "Il Borghetto"

L'attività della comunità è avvenuta senza particolari eventi significativi. La saturazione ospiti della comunità si è mantenuta al massimo della capienza ammissibile nel corso dell'esercizio 2023.

FORMAZIONE

La formazione degli operatori è considerata fondamentale per l'intera conduzione delle strutture e viene realizzata periodicamente con riunioni d'equipe coordinate dalle figure professionali interne.

La società ha continuato la formazione ai propri dipendenti e collaboratori attraverso incontri specifici inerenti l'assistenza, la cura e l'accoglienza degli ospiti.

CONCLUSIONI

A fronte, nel corso dell'esercizio 2022 di un aumento importante dei costi energetici, si segnala che nel presente esercizio gli interessi passivi bancari e su mutui hanno inciso significativamente sul risultato finale che poteva essere decisamente migliore.

Relazione sulla Gestione

L'attività nel corso del 2023 ha registrato in tutte le strutture un picco segnato da un'occupazione massima ammissibile.

L'interlocuzione con i servizi territoriali ha portato ad una migliore gestione degli ingressi, permettendo già dai primi mesi dell'esercizio a riscontrare una saturazione piena.

La società continua ad essere sede di tirocini formativa sia per assistenza tutelare (OSS) che, in collaborazione con il dipartimento di Psicologia dell'università degli studi di Torino, di laureati in psicologia per il tirocinio pratico valutativo.

Situazione generale della società

La situazione della società si presenta equilibrata e solida sia a livello patrimoniale che finanziario.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 2.768.325, con un incremento di 120.414 rispetto all'esercizio precedente.

Anche quando si è dovuto ricorrere ai finanziamenti esterni, lo si è fatto utilizzando forme di credito a media lunga scadenza, come dimostrano i contratti di mutuo accesi all'inizio dell'attività con le banche e indicati nel bilancio oltre l'esercizio; l'esposizione a medio/lungo termine rappresenta il 95,26% dei debiti complessivi verso gli istituti di credito.

Inoltre nel corrente esercizio gli amministratori hanno rinegoziato la durata complessiva dei mutui allineandola alla medesima scadenza per mantenere l'importo della rata adeguato agli attuali flussi di cassa della gestione corrente.

Tale scelta dell'organo amministrativo è perfettamente equilibrata con l'ammontare complessivo delle immobilizzazioni pari ad euro 7.597.057

L'attivo immobilizzato della società è finanziato nel seguente modo

- 36% patrimonio netto;
- 42% debiti verso Banche medio/lungo termine
- 18% debiti verso soci e passivo consolidato
- 4% debiti a breve termine .

Questi dati mostrano non solo la patrimonializzazione della nostra società ma anche il perfetto equilibrio nelle scelte di investimento effettuate.

La struttura del capitale investito evidenzia una parte significativa composta da attivo circolante 697.768, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 153.769, mentre le rimanenze di merci e di prodotti finiti sono valutate in euro 13.972.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 504.871: la quasi totalità di tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 982.729, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 282.585 e delle banche per euro 158.275 .

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro -284.961; tale differenza, come indicato in precedenza, rappresenta la quota parte del passivo a breve a copertura degli investimenti patrimonializzati.

Lo squilibrio tra attivo a breve termine e passivo a breve termine è principalmente dovuto ai finanziamenti a breve termine con le banche per un totale complessivo di euro 158.275, che rappresenta il 56% dello squilibrio tra impieghi e fonti a breve.

Tuttavia tale situazione è ampiamente gestibile e trova riscontro nell'attivo immobilizzato 7.597.057 che rappresenta più del doppio del passivo a medio/lungo termine (3.595.764).

La parte restante del deficit di capitale circolante netto è ovviamente legato al rimborso dei mutui ipotecari, sostenibili dai ricavi della struttura; la controtendenza avverrà al termine della restituzione dei finanziamenti ipotecari scadenti ora nel 2041.

A garanzia di tale solvibilità viene in aiuto la bassissima percentuale di insolvenze e di ritardi nell'incasso dei crediti nei confronti dei clienti che si è storicamente manifestata nella nostra società.

La situazione economica presenta aspetti positivi, confortati anche dall'utile di esercizio.

Il fatturato complessivo ammonta a euro 4.575.299 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione di euro -50.661.

La situazione della Società nei vari settori in cui ha operato può essere così riassunta:

Rispetto all'esercizio precedente, le "prestazioni di servizi CDR Cittadella" sono rimaste invariate con un incremento trascurabile (=%), le "prestazioni di servizio accoglienza Villette" hanno registrato un lieve aumento pari ad euro 47.436 (+3,10%), mentre le "prestazioni di servizio accoglienza Borghetto" hanno registrato un incremento di euro 16.705 (+4,25%), le altre voci di ricavo hanno avuto aumenti trascurabili.

La situazione economica della Società può essere meglio rappresentata analizzando il Margine Operativo Lordo generato dalla nostra società.

Il **marginе operativo lordo (MOL)** è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale), il deprezzamento di beni e gli ammortamenti.

Il MOL coincide con l'**EBITDA** (*Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*, ovvero "utili prima degli interessi, delle imposte, del deprezzamento e degli ammortamenti"), risulta indicato per comparare i risultati di diverse aziende che operano in uno stesso settore attraverso i multipli comparati.

Poiché l'EBITDA è una rapida approssimazione del valore dei flussi di cassa prodotti da una azienda, esso è utilizzato per approssimare il valore della stessa nel settore in cui opera.

L'EBITDA può essere inoltre utilizzato per calcolare il risultato operativo di un'azienda, partendo dall'utile lordo, togliendo le imposte, gli ammortamenti, i deprezzamenti e gli interessi dell'azienda. Rispettivamente se i costi saranno maggiori dei ricavi, si avrà una perdita, se figureranno dei ricavi maggiori dei costi, si avrà un utile.

Il MOL è un dato più importante dell'utile per gli analisti finanziari perché permette di vedere chiaramente se l'azienda è in grado di generare ricchezza tramite la gestione operativa, escludendo quindi le scelte operate dagli amministratori dell'azienda (ammortamenti e accantonamenti, ma anche la gestione finanziaria), le quali non sempre forniscono una visione corretta dell'andamento aziendale.

Il MOL è l'autofinanziamento "potenziale" in quanto identifica il flusso che potenzialmente l'impresa originerebbe dalla gestione corrente se tutti i ricavi fossero stati riscossi e tutti i costi correnti fossero stati pagati nell'anno.

Pertanto risulta doveroso precisare che la nostra società, pur in presenza di perdite o utili civili ridotti, ha costantemente generato negli anni un MOL decisamente positivo che denota la capacità della gestione operativa e dell'organo amministrativo di creare

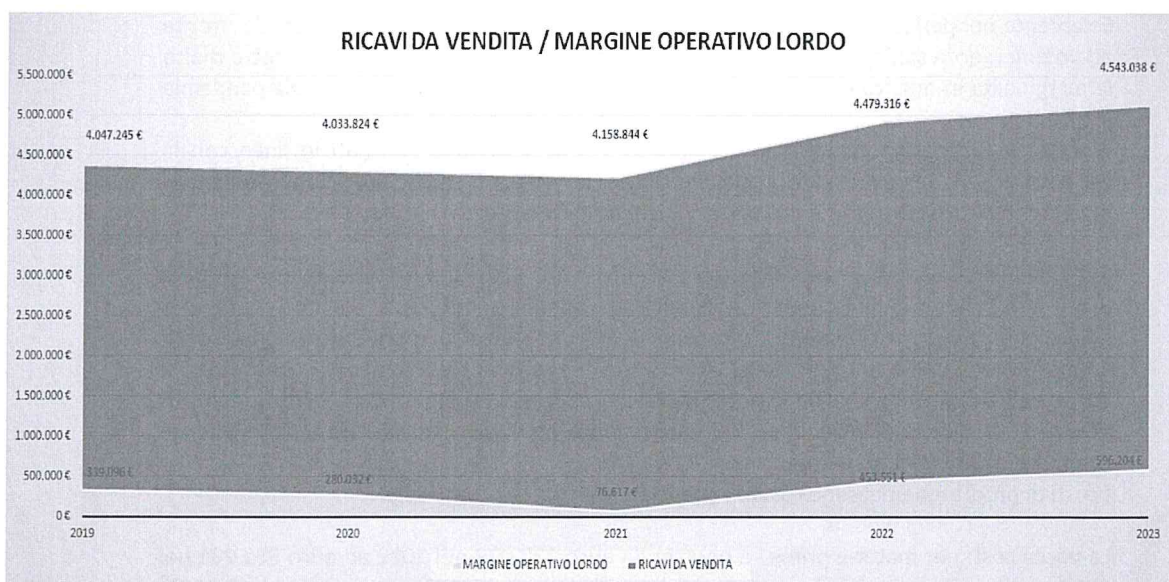
DON VITTORIO DATTRINO SPA

Relazione sulla Gestione

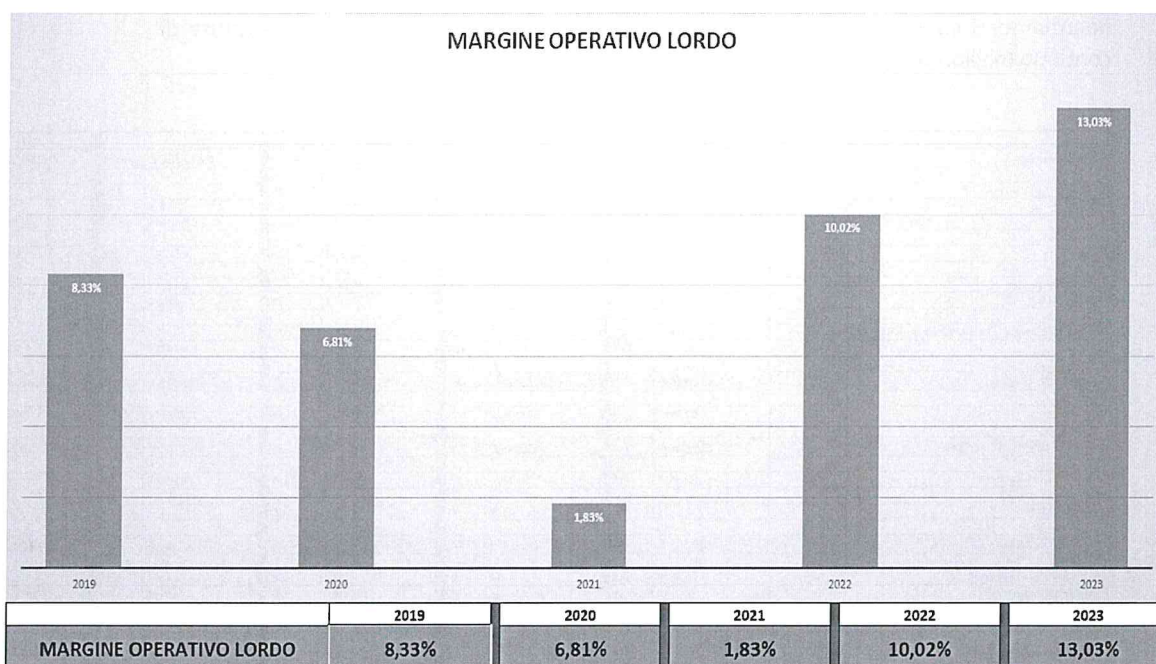
"ricchezza" consentendo altresì la copertura degli oneri finanziari determinati dai mutui e finanziamenti contratti per ampliare la struttura ed i servizi offerti in un'ottica futura di continuo miglioramento della struttura nel suo complesso.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2019		2020		2021		2022		2023	
Ricavi da Vendita	4.047.245 €	99,4%	4.033.824 €	98%	4.158.844 €	99,4%	4.479.316 €	99,0%	4.543.038 €	99,3%
Variazioni di Magazzino	- €	0,0%	- €	0%	- €	0,0%	- €	0,0%	- €	0,0%
Altri Ricavi	22.497 €	0,6%	76.092 €	2%	23.779 €	0,6%	45.322 €	1,0%	32.261 €	0,7%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	4.069.742 €	100,0%	4.109.916 €	100%	4.182.623 €	100,0%	4.524.638 €	100,0%	4.575.299 €	100,0%
Acquisti	305.159 €	7,5%	370.058 €	9%	345.857 €	8,3%	338.079 €	7,5%	362.181 €	7,9%
Servizi	852.637 €	21,7%	800.144 €	19%	822.812 €	19,7%	907.403 €	20,1%	807.660 €	17,7%
Oneri diversi di gestione	202.151 €	5,0%	133.936 €	3%	135.741 €	3,2%	164.523 €	3,6%	145.043 €	3,2%
Godimento Beni di Terzi	18.598 €	0,5%	19.200 €	0%	30.427 €	0,7%	38.629 €	0,9%	47.317 €	1,0%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.143 €	0,0%	23.476 €	-1%	11.293 €	0,3%	3.793 €	0,1%	2.269 €	0,0%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.408.402 €	34,6%	1.299.862 €	32%	1.346.130 €	32,2%	1.452.423 €	32,1%	1.364.564 €	29,8%
VALORE AGGIUNTO	2.661.340 €	65,4%	2.810.054 €	68%	2.836.493 €	67,8%	3.072.215 €	67,9%	3.210.735 €	70,2%
Costi del Personale	2.322.244 €	57,3%	2.530.022 €	62%	2.759.878 €	66,0%	2.618.664 €	57,9%	2.614.531 €	57,1%
MARGINE OPERATIVO LORDO	339.096 €	8,3%	280.032 €	7%	76.617 €	1,8%	453.551 €	10,0%	596.204 €	13,0%
Ammortamenti e Svalutazioni	195.560 €	4,8%	195.430 €	5%	189.613 €	4,5%	188.012 €	4,2%	288.726 €	6,3%
Accantonamenti per rischi	- €	0,0%	- €	0%	- €	0,0%	- €	0,0%	- €	0,0%
Altri accantonamenti	- €	0,0%	- €	0%	- €	0,0%	- €	0,0%	- €	0,0%
REDDITO OPERATIVO	143.536 €	3,5%	84.602 €	2%	112.996 €	-2,7%	265.539 €	5,9%	307.478 €	6,7%
Proventi finanziari e da Partecipazioni	2 €	0,0%	1 €	0%	2 €	0,0%	66 €	0,0%	2.035 €	0,0%
Interessi ed altri oneri finanziari	64.875 €	1,6%	62.036 €	2%	67.246 €	1,6%	81.327 €	1,8%	163.719 €	3,6%
Utili e perdite su cambi	- €	0,0%	- €	0%	- €	0,0%	- €	0,0%	- €	0,0%
Rivalutazioni e Svalutazioni	- €	0,0%	- €	0%	- €	0,0%	- €	0,0%	- €	0,0%
Proventi e Oneri straordinari	- €	0,0%	- €	0,0%	- €	0,0%	- €	0,0%	- €	0,0%
REDDITO ANTE IMPOSTE	78.663 €	1,9%	22.567 €	1%	180.240 €	-4,3%	184.278 €	4,1%	145.794 €	3,2%
Oneri Tributarî	21.822 €	0,5%	7.400 €	0%	10.533 €	0,3%	31.207 €	0,7%	25.382 €	0,6%
RISULTATO D'ESERCIZIO	56.841 €	1,4%	15.167 €	0%	190.773 €	-4,6%	153.071 €	3,4%	120.412 €	2,6%



	2019	2020	2021	2022	2023
RICAVI DA VENDITA	4.047.245 €	4.033.824 €	4.158.844 €	4.479.316 €	4.543.038 €
MARGINE OPERATIVO LORDO	339.096 €	280.032 €	76.617 €	453.551 €	596.204 €



Come si evince dai prospetti sopra riportati, la nostra società ha avuto costantemente un MOL positivo in media (ultimi 4 anni) intorno al 7% con una punta del 10% del valore della produzione complessivo e nel corrente esercizio addirittura oltre il 13%.

Solamente nei periodi più difficili della Pandemia da Covid-19, in cui si è dovuto far fronte ad un'emergenza sanitaria, la nostra società pur producendo MOL positivi ha ridotto molto la marginalità in quanto è stata costretta a sostenere maggiori spese legate alla pandemia in atto.

Ora che la situazione sanitaria si è stabilizzata, i risultati sono ritornati in linea con la capacità della nostra società di produrre ricchezza idonea a soddisfare gli investimenti, i dipendenti e tutti i fornitori, oltre agli azionisti di riferimento

Tuttavia i costi di produzione, sostenuti per euro 4.267.822 sono lievemente aumentati di 8.723 (+0,20%) non solo per il generalizzato aumento dei costi di produzione per l'inflazione e gli accadimenti geo-politici, ma soprattutto per l'incremento degli ammortamenti dell'esercizio + 100.714 (+53,56%) rispetto al precedente in quanto tutta la struttura ha raggiunto la propria potenzialità massima e sono stati messi in funzione i vari investimenti effettuati negli anni. Tale incremento ha totalmente assorbito le efficienze ottenute in altre voci di costo.

I costi di produzione possono essere ripartiti nei vari settori come segue:

La voce "costi per materie prime" è passata da euro 338.079 nel 2022 ad euro 362.281 nel 2023 con un incremento in valore assoluto di circa il +7,15% pari ad euro +24.202; analizzando le singole voci notiamo che le spese per l'acquisto di prodotti alimentari (+12.262) sono cresciute del +5,5% soprattutto a causa dell'aumento dei prezzi per l'inflazione così come le spese per l'acquisto di materiali di consumo (+4.659) che sono aumentate del +22,42%.

DON VITTORIO DATTRINO SPA

Relazione sulla Gestione

Mentre il calo dei contagi legati al Covid-19 ha consentito di ridurre l'acquisto dei DPI con una riduzione di euro -9.498 pari al -53,87%, analogamente si sono ridotte - 23,88% le spese di carburante per gli automezzi di trasporto (-3.234).

Invece l'ampliamento dei posti letto e la saturazione della struttura hanno determinato un notevole incremento degli acquisti di biancheria (+5.958) rispetto all'esercizio precedente.

La composizione di tale voce al 31/12/2023 è la seguente:

- Acquisti di prodotti alimentari	234.076
- Acquisto prodotti lavanderia	11.405
- Acquisto prodotti sanitari	10.821
- Acquisti di biancheria	8.652
- Acquisti di prodotti di pulizia	6.257
- Acquisto prodotti per la cucina	7.213
- Acquisto materiali consumo laboratori	1.412
- Acquisto materiale consumo per la persona	21.786
- Acquisto materiale consumo per la pulizia	5.627
-Acquisto altri materiali di consumo	25.431
-Acquisto materiali di consumo per COVID	8.131
- Acquisto cancelleria e stampati	5.565
- Acquisto carb. E lubr. Autovetture parz. Deduc.	5.421
- Acquisto carb. E lubr. Automezzi strumentali	10.305
- Abbuoni e arrotondamenti passivi	179
TOTALE	362.281

La voce "costi per servizi" sono passati da 907.403 nel 2022 a 807.660 nel 2023 con un notevole decremento del -10,99% pari ad euro -99.743 dovuta principalmente ad una decisa riduzione delle spese per utenze di energia elettrica e gas, rispetto all'esercizio precedente (-34,43% pari ad euro -89.692), ma anche al decremento delle spese per manutenzioni (-17.787), delle prestazioni fisioterapiche (-21.349) e delle spese di lavanderia (-9.095), mentre sono aumentate le prestazioni infermieristiche (+15.138).

La composizione di tale voce al 31/12/2023 è la seguente:

- Spese telefoniche	3.450
- Spese telefoni cellulari	2.779
- Utenze gas - riscaldamento	107.418
- Utenze Energia elettrica	63.365
- Utenze acquedotto	16.248
- Manutenz. e Riparaz. Vetture parz. Deduc.	24
- Manutenz. e Riparaz. Automezzi strumentali	8.052
- Manut. E Rip. Beni propri	46.176
- Consulenza tecnica legale notarile	35.914
- Compensi amministratori NON soci	11.120
- Consulenze mediche	76.581
- Prestazioni fisioterapiche	25.849
- Prestazioni infermieristiche	124.397
- Consulenze psicologiche	102.236
- Consulenza logopedia	5.754

DON VITTORIO DATTRINO SPA

Relazione sulla Gestione

- Altre prestazioni di servizi	29.829
- Prestazioni servizi laboratori	2.947
- Canoni di assistenza periodica	29.263
- Servizi di assistenza hardware e software	370
- Servizio smaltimento rifiuti	10.870
- Pubblicità e propaganda	969
- Compenso collegio sindacale	34.528
- Contrib. prev. Amministratori NON soci	1.280
- Spese di lavanderia	11.593
- Spese di trasporto	3.643
- Costi postali	235
- Servizi bancari	2.646
- Pedaggi autostrade vetture parz. Deducib.	4.872
- Pedaggi autostrade automezzi strumentali	278
- Assicurazioni automezzi strumentali	3.875
- Assicurazioni rc incendio - furto	40.791
- Alberghi e ristoranti	191
- Sopravvenienze passive indeducibili servizi	116
TOTALE	807.660

I "costi per godimento beni di terzi" sono passati da 38.625 nel 2022 a 47.317 nel 2023 con un incremento di euro 8.692 legato soprattutto alla necessità di maggiori e più rapidi cambi di biancheria (+1.623) ma soprattutto per il noleggio di un'autovettura in suo promiscuo ai dipendenti (+7.093).

I "costi del personale" in costante incremento nel corso dell'ultimo triennio, passando da 2.322.244 (2019) a 2.530.022 (2020) e a 2.759.876 nel 2021, hanno subito un'ulteriore riduzione (-4.133) dopo quella importante avvenuta nell'esercizio precedente (-141.212), che sta avvicinando il valore complessivo ai costi del personale pre-pandemia, dopo gli incrementi necessari per gestire l'emergenza sanitaria.

Infatti nel corso dell'esercizio il costo del personale complessivo ammonta ad euro 2.614.531, a causa anche di un accantonamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione per far fronte al prossimo rinnovo contrattuale (CCNL UNEBA) stimando un una tantum di euro 20.000.

Questo costo rappresenta la voce con la più alta incidenza percentuale (57,55%) sui ricavi della gestione caratteristica. Ciò dipende dalla natura e dal livello qualitativo dei servizi offerti che necessitano di un consistente numero di addetti, incrementato ancora di più negli esercizi precedenti a causa della diffusione del Sars Covid-19, ma ora il trend è in discesa così come la cessazione dell'emergenza sanitaria.

La composizione di tale voce al 31/12/2023 è la seguente:

- Stipendi e Salari	1.850.420
- acc.to rinnovo contrattuale	20.000
- Contributi previdenziali	549.976
- Assicurazioni INAIL	24.121
- Altri oneri contributivi	4.263
- Indennità licenziamento non accantonata	9.339
- Quota TFR dipendenti	126.801

DON VITTORIO DATTRINO SPA

Relazione sulla Gestione

- Quota TFR a fondi pensione	7.166
- Rimborso spese dipendenti	145
- Erogazioni liberali ai dipendenti in natura	22.299
TOTALE	2.614.531

Gli ammortamenti materiali ed immateriali sono passati da 188.012 nel 2022 a 288.726 nel 2023 con un incremento di +100.714 dovuto all'applicazione delle quote piene di ammortamento - ad eccezione dei fabbricati al 2,25% - in quanto l'intera struttura ha raggiunto la quasi totalità del proprio potenziale e degli investimenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti sono effettivamente entrati in funzione nel loro complesso.

La composizione di tale voce al 31/12/2023 è la seguente:

- Ammortamento oneri pluriennali	447
- Ammortamento concessioni e licenze	177
- Ammortamento immobilizzaz. materiali	285.589
- Svalutazione crediti clienti	2.513
TOTALE	288.726

La voce "oneri diversi di gestione" è passata da 164.523 nel 2022 a 145.043 nel 2023 con un decremento di euro 19.480, dovuto principalmente al decremento (- euro 17.222) dell'IVA indetraibile pro-rata.

La composizione di tale voce al 31/12/2023 è la seguente:

- Tassa sui rifiuti/TARI	2.956
- IMU	11.159
- Sopravvenienze passive oneri di gestione	34
- Omaggi	4.291
- Libri, riviste, quotidiani	806
- Sanzioni, multe ammende	184
- Minusvalenze patrimoniali	5.664
- Bollo autom. Strumentali	876
- Altri costi automezzi strumentali	135
- Vidimazioni, diritti e valori bollati	4.411
- Iva indetraibile pro-rata	112.219
- Altri oneri diversi di gestione	2.308
TOTALE	145.043

La voce "proventi finanziari" ha registrato un deciso incremento di 1.969 euro grazie ai maggiori interessi attivi bancari.

La voce "oneri finanziari" è passata da 81.327 nel 2022 a 163.719 nel 2023 con un sproporzionato incremento (+82.482) di oltre il 101% degli interessi passivi bancari su e mutui che sono passati complessivamente da euro 57.976 ad euro 148.966.

Questo incredibile aumento dei tassi di interesse ha avuto un notevole impatto sul bilancio sfalsando i notevoli risultati positivi dell'esercizio corrente.

DON VITTORIO DATTRINO SPA

Relazione sulla Gestione

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono passate da 31.207 nel 2022 a 25.382 nel 2023, con un decremento di euro 5.825 legato sia al venir meno delle agevolazioni introdotte dallo Stato in tema di IRAP sia per il minor utile d'esercizio.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame sono gli indicatori finanziari.

Questi sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi

Indicatori finanziari

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli **indicatori estrapolabili dalla contabilità** ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabile attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa.

Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria.

Analisi della redditività

La tabella che segue propone il **Conto economico riclassificato** secondo il criterio della pertinenza gestionale ed evidenzia alcuni **margini e risultati intermedi di reddito**.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Ricavi delle vendite	4.543.038
Produzione interna	(0)
Altri ricavi e proventi	3.687
Valore della produzione operativa	4.546.725
Costi esterni operativi	(1.219.521)
Valore aggiunto *	3.327.204
Costi del personale	(2.614.531)
Oneri diversi di gestione tipici	(27.126)
Costo della produzione operativa	(2.641.657)
Margine operativo lordo	685.547
Ammortamenti e accantonamenti	(288.726)
Margine operativo netto	396.821
Risultato dell'area finanziaria	(161.684)
Risultato corrente	235.137
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0)
Componenti straordinari	(89.343)
Risultato ante imposte	145.794
Imposte sul reddito	(25.382)
Risultato netto	120.412

* Valore aggiunto: (A - componenti straordinari) - (B6 +B7 +B8 +B11).

DON VITTORIO DATTRINO SPA

Relazione sulla Gestione

In questa riclassificazione, il margine operativo lordo è stato calcolato senza considerare l'influenza netta delle componenti straordinarie del bilancio (plusvalenze e minusvalenze patrimoniali, sopravvenienze attive o passive, iva pro-rata), $685.547 - 89.343 = 596.204$

Indici economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indici economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2023	31/12/2022
ROE - (Return on Equity)	4,35%	5,78%
ROI - (Return on Investment)	4,80%	4,58%
ROA - (Return on Assets)	4,79%	4,21%
ROS - (Return on Sales)	8,73%	8,04%

ROE - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il ROE ed è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Risultato netto dell'esercizio}}{\text{Mezzi propri}}$$

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il ROI è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Capitale operativo investito}}$$

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROA - (Return on Assets)

Il ROA indica la capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività. E' definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Totale attivo}}$$

ROS - (Return on Sales)

Il ROS è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Ricavi}}$$

DON VITTORIO DATTRINO SPA

Relazione sulla Gestione

E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

Analisi patrimoniale-finanziaria

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità e solvibilità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Imm. immateriali	1.108	Capitale sociale	3.300.000
Imm. materiali	7.595.730	Riserve	(531.675)
Imm. finanziarie	219		
Attivo fisso	7.597.057	Mezzi propri	2.768.325
Magazzino	13.972		
Liquidità differite	515.072		
Liquidità immediate	168.724		
Attivo corrente	697.768	Passività consolidate	4.543.771
		Passività correnti	982.729
Capitale investito	8.294.825	Capitale di finanziamento	8.294.825

Nell'attivo dello Stato Patrimoniale riclassificato non compare la classe D "Ratei e risconti" poiché:

- i ratei attivi confluiscono nelle Liquidità differite;*
- i risconti attivi confluiscono nelle liquidità immediate.*

Le classi del passivo Fondi per rischi e oneri e TFR sono riclassificate nelle Passività consolidate.

Nel Passivo dello Stato Patrimoniale riclassificato la classe E "Ratei e risconti" confluisce nelle Passività correnti poiché si assume che i ratei e i risconti passivi siano a breve termine

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

DON VITTORIO DATTRINO SPA

Relazione sulla Gestione

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2023	31/12/2022
Margine di struttura	-4.828.732	-5.221.923
Autocopertura del capitale fisso	0,35	0,34
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	-284.961	-461.345
Indice di copertura del capitale fisso	0,96	0,94

Il Margine di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Mezzi propri} - \text{Attivo fisso}$$

L' Autocopertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$$

Il Capitale circolante netto di medio e lungo periodo è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso}$$

L' Indice di copertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}}$$

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2023	31/12/2022
Quoziente di indebitamento complessivo	2,00	2,23
Quoziente di indebitamento finanziario	1,44	1,79

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività consolidate} + \text{Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}}$$

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività di finanziamento}}{\text{Mezzi propri}}$$

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

DON VITTORIO DATTRINO SPA

Relazione sulla Gestione

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2023	31/12/2022
Margine di disponibilità	-284.961	-461.345
Quoziente di disponibilità	0,71	0,60
Margine di tesoreria	-298.933	-477.580
Quoziente di tesoreria	0,70	0,58

Il **Margine di disponibilità** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

Il **Quoziente di disponibilità** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

Il **Margine di tesoreria** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$$

Il **Quoziente di tesoreria** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate})}{\text{Passività correnti}}$$

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Relazione sulla Gestione

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati sono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi non finanziari

Fra i rischi di fonte interna si segnalano:

- efficacia/efficienza dei processi;
è il caso in cui i processi aziendali non permettono di raggiungere gli obiettivi di economicità prefissati o comportano il sostenimento di costi più elevati rispetto a quelli stimati o a quelli sostenuti dalla concorrenza;
- delega;
se la struttura organizzativa non prevede una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito dei processi di gestione e di controllo;
- risorse umane;
è il rischio che si ha quando le risorse umane impegnate nella gestione o nel controllo dei processi aziendali non possiedono le competenze e l'esperienza adeguata al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- integrità;
si riferisce alla possibilità che si verifichino comportamenti irregolari da parte di dipendenti, agevolati da eventuali carenze nei processi di controllo per la salvaguardia del patrimonio aziendale (frodi, furti, ecc.), o alla possibilità di perdita di dati o informazioni;
- informativa;
è la possibilità che le informazioni utilizzate a supporto delle decisioni strategiche, operative e finanziarie non siano disponibili, complete, corrette, affidabili e tempestive;
- dipendenza;
riguarda l'eventuale concentrazione della clientela (rischio di vendita) o la dipendenza dell'azienda da pochi fornitori (rischio approvvigionamento);

Fra i rischi di fonte esterna si segnalano:

- mercato;
si intende la possibilità che variazioni inattese di fattori di mercato (volume, prezzo, tassi di interesse, tassi di cambio, ecc.) determinino un effetto negativo sui risultati dell'azienda;
- normativa;
si verifica nel caso in cui le variazioni nella normativa nazionale o internazionale diminuiscono i vantaggi competitivi dell'impresa;
- eventi catastrofici;
riguarda l'eventualità che l'impresa, in seguito al verificarsi di eventi catastrofici, incorra in gravi ritardi o perdite significative per ripristinare la normale operatività o non sia in grado di continuare l'attività;
- concorrenza;

Relazione sulla Gestione

attiene alla possibilità che nuovi concorrenti entrino nel mercato o che i principali concorrenti, intraprendendo determinate azioni, possano erodere quote di mercato all'impresa;

- contesto politico-sociale;
si riferisce all'impatto dell'instabilità politica, sociale e delle dinamiche congiunturali dei Paesi in cui opera l'impresa (rischio Paese).

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, numero 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche *"nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale"* (art. 2428 c.2).

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Per quanto riguarda le politiche di gestione del personale dipendente non si segnalano situazioni problematiche né vertenze. Il personale viene periodicamente e costantemente mantenuto aggiornato mediante appositi corsi o incontri organizzati anche all'interno dell'azienda.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRECTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 codice civile

AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO

La società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente.

La società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti

OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti di azioni proprie, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

DON VITTORIO DATTRINO SPA

Relazione sulla Gestione

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, gli amministratori ritengono di formulare una proposta che preveda di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 120.412, alla ricostruzione della "Riserva copertura perdite" ad esito degli apporti del Socio Congregazione per € 37.702 e la differenza alla copertura delle perdite pregresse.

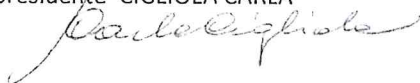
Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2023 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Luogo e data

SALUGGIA, 26/03/2024

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente CIGLIOLA CARLA



Il sottoscritto Ranghino Riccardo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Vercelli 29/04/2024

Firmato in originale

RANGHINO RICCARDO



RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE

Ai Soci della società Don Datrino S.p.A. .

Premessa.

Anche nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il Collegio sindacale ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. che quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. .

Abbiamo, in sintesi, esercitato la c.d. "vigilanza istituzionale" e il cd. "controllo" contabile funzionale alla revisione legale.

La presente relazione unitaria compendia dunque, rispettivamente, nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e, nella sezione B), la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c."

Prima di procedere attestiamo e diamo atto, come di consueto:

- che in capo a ciascuno dei componenti del Collegio sussistono i prescritti requisiti di professionalità e onorabilità, nonché di indipendenza e autonomia professionale;
- che le attività del Collegio sono state pianificate in base ad attenta valutazione e analisi del rischio;
- che la documentazione citata nella presente relazione, come quella accessoria comunque acquisita, è compendiata nel fascicolo di revisione, anche nell'ambito delle c.d. "carte di lavoro".

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Don Datrino S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili della redazione del bilancio d'esercizio di modo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per

- informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
 - abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società Don Dattrino S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Don Dattrino S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2023, salvi taluni assestamenti nelle politiche di ammortamento, non si discostano da, quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge riguardanti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, del Codice civile, ancorché non significativi in termini relativi, abbiamo dedicato la prescritta particolare attenzione alle poste iscritte ai punti B-I-1) e B-I-7) che non presentano anomalie;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del Cod. Civ.: impegni, garanzie e passività potenziali, in particolare, sono state esaurientemente illustrate;
- in ordine alle voci di Bilancio possiamo evidenziare quanto segue, quanto al conto economico:
 - i ricavi delle prestazioni caratteristiche complessivamente sono aumentati di 63.722 euro;
 - il totale dei costi della produzione caratteristica al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni è diminuito di euro 91.991 a testimonianza del costante monitoraggio delle spese senza pregiudizio per i servizi offerti;
 - il costo del personale è leggermente diminuito rispetto all'esercizio 2022 pur avendo accantonato euro 20.000 a parziale copertura degli oneri "una tantum" (a rimedio della lunga latenza) potenzialmente derivanti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale UNEBA ormai scaduto;
 - gli oneri finanziari hanno subito un rilevante aumento rispetto all'esercizio precedente a seguito degli aumenti dei tassi d'interesse del mercato; gli amministratori già nel corso del 2024 hanno preso atto di tale situazione e si sono attivati per ricontrattare le condizioni con i vari istituti di credito;
- quanto allo stato patrimoniale:
 - le attività correnti non coprono ancora completamente le passività correnti anche se, grazie all'attenzione degli amministratori, il rapporto di copertura dei debiti a breve è migliorato;
 - l'esposizione debitoria complessiva, comprensiva del TFR, al 31/12/2023 ammonta ad euro 5.284.124 e si è decrementata di euro 391.253 rispetto all'anno precedente (euro 5.675.377) in relazione al puntuale rispetto dei piani di ammortamento dei mutui in itinere; il debito per TFR ammonta ad euro 948.007; euro 3.185.764 è il valore capitale dei mutui e dei finanziamenti chirografari in essere al 31/12/2023, euro 410.000 sono finanziamenti del socio Congregazione ad esito della restituzione al socio Congregazione effettuata nell'anno 2023 per euro 72.000, euro

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

In merito alla proposta fatta dagli Amministratori in nota integrativa, il Collegio Sindacale concorda di destinare l'utile dell'anno 2023, ammontante a complessivi euro 120.412 alla ricostituzione della "Riserva copertura perdite" ad esito degli apporti del socio Congregazione per euro 37.702 e la differenza alla copertura delle perdite pregresse.

Saluggia, 11/04/2024

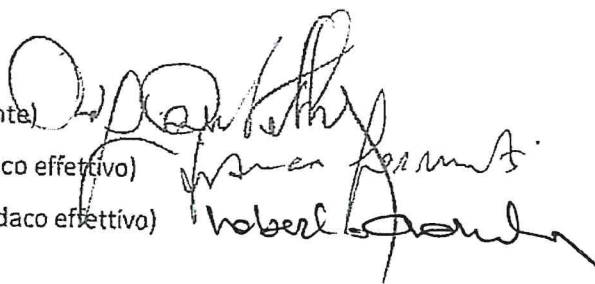
Il Collegio Sindacale

Firme

Luigi Corbella (Presidente)

Franco Formenti (Sindaco effettivo)

Roberto Cremante (Sindaco effettivo)

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is for Luigi Corbella, the second for Franco Formenti, and the third for Roberto Cremante. The signatures are written in a cursive, somewhat stylized script.

LIBRO VERBALI ASSEMBLEA

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI
DEL GIORNO 29 APRILE 2024

Oggi 29 Aprile 2024, alle ore 11,00 presso la sede della società in Saluggia (VC), ad esito di regolare convocazione, si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Esame ed approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, Relazione degli Amministratori sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e deliberazioni conseguenti.
- 2) Eventuali ulteriori ai sensi di legge.

Assume la presidenza a termini di Statuto il Presidente del Consiglio di Amministrazione Suor Carla Cigliola la quale, accertata la presenza in dell'intero capitale sociale in persona di Suor Patrizia Reppucci per l'Istituto delle Suore di Maria Consolatrice e del Sindaco Libero Farinelli per il Comune di Saluggia, nonché di tutti i componenti l'organo amministrativo e il collegio sindacale come consta da separato foglio presenze, dichiara l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare su quanto è posto all'ordine del giorno.

Con il consenso dei presenti Libero Farinelli viene chiamato a fungere da segretario della riunione ai fini della stesura del presente verbale.

Si passa indi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno beneficiando da parte del Presidente di una dettagliata illustrazione del bilancio e di una riflessione sulle implicazioni gestionali di maggiore rilevanza.

L'esercizio 2023 ha confermato un pieno e soddisfacente equilibrio economico anche grazie a talune riorganizzazioni operative.

Obiettivo per il 2024 è ulteriormente consolidare questo risultato anche in termini finanziari.

Il Presidente, passata la parola al Collegio sindacale per la relazione di competenza di tale Organo, chiede dunque all'assemblea di deliberare sul bilancio nei termini proposti.

L'assemblea, dopo l'intervento di entrambi i soci, delibera di approvare il bilancio così come proposto dagli amministratori destinando l'utile conseguito per l'intero ammontare di euro 120.412,00 a copertura delle perdite pregresse e, segnatamente, a ricostruzione della riserva copertura perdite costituitasi in passato ad esito degli apporti del socio Congregazione.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola sul n. 2 all'Ordine del giorno, la riunione è sciolta alle ore 12,15 previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Presidente



Il Segretario

Il sottoscritto Ranghino Riccardo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Vercelli 29/04/2024

Firmato in originale

RANGHINO RICCARDO

